

Vertice Trump-Putin in Alaska: "Grandi progressi verso la pace in Ucraina", Mosca avverte Kiev e l'Europa

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Trump e Putin in Alaska: "Fatti grandi progressi". Mosca: "Kiev e gli europei non ostacolano gli sforzi di pace"

Un vertice storico durato tre ore

Il bilaterale tra **Donald Trump** e **Vladimir Putin**, svoltosi ad **Anchorage, in Alaska**, è durato quasi tre ore, uno dei più lunghi mai registrati tra i due leader. Un incontro definito **"produttivo"** da entrambi, con l'obiettivo dichiarato di avvicinarsi a una possibile **pace in Ucraina**.

Al termine, il **Cremlino** ha confermato la chiusura dei colloqui e l'imminente conferenza stampa congiunta. Sullo sfondo della sala campeggiava la scritta **"Pursuing Peace"**, simbolo della volontà di trovare un accordo che metta fine al conflitto.

Trump: "Incontro da 10 su 10, fatti grandi progressi"

Il presidente americano ha dichiarato:

“Abbiamo fatto grandi progressi con Putin. Restano pochi punti da chiarire, ma ci sono ottime possibilità di arrivare a un accordo. Non c'è accordo fino a quando non viene firmato, ma credo che siamo molto vicini”.

Trump ha inoltre ribadito la sua intenzione di **coinvolgere la NATO e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky** nei prossimi passaggi: “Voglio che la gente smetta di morire in Ucraina, per questo ho chiesto un **cessate il fuoco immediato**”.

Putin: "Serve garantire la sicurezza dell'Ucraina"

Durante la conferenza stampa, **Vladimir Putinha** sottolineato come i colloqui siano stati “costruttivi”, ribadendo la disponibilità della Russia a lavorare su una soluzione che garantisca la sicurezza di Kiev.

Il leader del Cremlino ha aggiunto un messaggio diretto all'Europa:

“Mi aspetto che né Kiev né i Paesi europei ostacolino gli sforzi di pace che stiamo avviando insieme agli Stati Uniti”.

Verso un nuovo incontro a Mosca

Putin, rivolgendosi direttamente a Trump in inglese, ha dichiarato: “**Next time in Moscow**”, lasciando intendere che il prossimo summit si svolgerà nella capitale russa.

Un gesto che rafforza l'immagine di un dialogo aperto e che potrebbe segnare un cambio di passo nelle relazioni internazionali, dopo anni di gelo e tensioni.

Zelensky e l'Europa osservano con cautela

Mentre ad Anchorage si svolgeva il vertice, **Volodymyr Zelensky** ha ammonito:

“Mosca continua a uccidere anche durante i negoziati. La pace deve essere giusta, non un compromesso imposto”.

Dall'Europa, il presidente francese **Emmanuel Macron** ha ricordato di aver parlato con Zelensky prima del summit, ribadendo il sostegno a Kiev. Intanto da **Kiev** arriva la linea chiara: “**Negoziati produttivi solo dopo un cessate il fuoco**”.

Cosa cambia dopo l'Alaska

L'incontro in Alaska non ha prodotto un accordo definitivo, ma ha segnato un primo passo concreto verso una possibile **trattativa di pace in Ucraina**.

Secondo il ministro degli Esteri russo **Sergej Lavrov**, alcuni segnali positivi già emergono: gli Stati Uniti sarebbero pronti ad allentare alcune sanzioni in cambio di impegni concreti da parte di Mosca.

La posta in gioco resta altissima e i prossimi mesi diranno se il vertice di Anchorage sarà ricordato come l'inizio di una vera svolta o come un tentativo fallito.